

“SPORTELLO PSICOLOGICO PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE”

Presentato dall'Associazione di Promozione Sociale “La scuola che verrà”

Lo “Sportello psicologico per la tutela della salute mentale”, sostenuto dall'Istituto Di Vittorio-Lattanzio, è attivo dall'anno scolastico 2013-2014 e costituisce da cinque anni un polo di riferimento per aiutare le diverse componenti della scuola, allievi, insegnanti, genitori, personale ATA, ad affrontare le problematiche legate all'adolescenza e riconoscere precocemente i segnali di un disagio psicologico.

Giorno, ora e aula:

Lo “Sportello di ascolto psicologico per la tutela della salute mentale”

tenuto dalla dott.ssa Martina Brandizzi, medico, psichiatra, psicoterapeuta

è aperto il giovedì, per quattro ore in orario scolastico, dalle 8,50 alle 12,50

in aula 7 al piano terreno, entrando dall'ingresso principale, sul corridoio a sinistra.

Riservato in via esclusiva alle classi prime, possono prenotarsi anche le classi terze, quarte e quinte.

La prenotazione si effettua in vicepresidenza nella cartellina gialla dedicata alla Dott.ssa Martina Brandizzi, previa autorizzazione dei genitori.

L'adolescenza è un momento cruciale della vita, in cui si passa dall'infanzia all'età adulta e si affrontano una serie di importanti cambiamenti e sfide tra cui la separazione-individuazione dai genitori, la costruzione della propria identità personale e il rapporto con gli altri, lo sviluppo dell'identità sessuale. Poiché questo periodo è caratterizzato da una estrema mutevolezza di stati d'animo e comportamenti, è **fondamentale differenziare con attenzione quella che può essere definita come una fisiologica crisi adolescenziale da sintomi prodromici di un disagio più profondo.**

Lo sportello di ascolto psicologico nella scuola rappresenta pertanto la forma di intervento più appropriato per identificare i **primi segnali di un disagio psicologico e quindi operare un'attività di prevenzione primaria delle malattie psichiche.** E' proprio durante l'adolescenza che sono stati infatti registrati i picchi di esordio della malattia, ma allo stesso tempo è questo il momento in cui **meglio si può intervenire per affrontare adeguatamente il malessere** che si può nascondere dietro piccoli segnali, quali la perdita di motivazione, difficoltà di inserimento all'interno del gruppo classe, difficoltà relazionali con il gruppo dei pari e con gli insegnanti, oppure nello studio. Questi segnali non indicano obbligatoriamente un malessere psicologico, ma potrebbero essere **un campanello di allarme che qualcosa non va.**

L'obiettivo dello sportello psicologico è quindi quello di individuare queste difficoltà e prevenire lo sviluppo di un disagio più profondo, affrontando problematiche anche di lieve entità, che, non chiarite, **rappresentano un ostacolo al percorso formativo dell'identità umana del giovane.** Altro obiettivo prioritario è **fornire agli adulti gli strumenti e le conoscenze per rispondere alle richieste e alle esigenze dei ragazzi e aiutarli a riconoscere i primi segnali di un disagio psicologico.**